

Presentazione

Questo studio ha preso avvio nel 2020 in occasione del progetto di restauro degli arsenali di Chanià predisposto dall'architetto Nikolaos Skoutelis, docente della Technical University of Crete - School of Architecture e dai suoi collaboratori. Si costituì allora il gruppo di lavoro veneziano, composto da chi scrive e da Silvia Peressutti, con il compito di esplorare gli archivi veneziani alla ricerca di documenti che permettessero di approfondire la storia costruttiva di questi edifici. Fu chiaro fin da subito quanto la documentazione esistente fosse vasta e complessa, nonostante le evidenti e ampie lacune, e fu un faticoso lavoro di sintesi e selezione (a tratti anche doloroso per lo storico) quello che portò ad una prima pubblicazione delle nostre ricerche nel volume del 2023, pubblicato in greco e in inglese (Νεωρία Χανίων. Ιστορική τεκμηρίωση στερέωση αποκατάσταση ένταξη των χρήσεων - *The Venetian Shipyards of Chania. Historical Documentation Consolidation, Restoration, Reuse*, Chanià, Politecnico di Chanià - Municipalità di Chanià - Ministero Antichità Grecia), in cui mettemmo a fuoco, insieme alla loro vicenda costruttiva, alcuni aspetti a nostro parere significativi: le relazioni tra strutture edilizie e luogo, il ruolo degli arsenali nel sistema difensivo della città e più in generale dell'isola, infine il sistema di approvvigionamento dei materiali, centrale per l'attività degli arsenali come per la costruzione degli edifici.

Con qualche sostanziale differenza quel lavoro proseguì anche per l'altro grande complesso degli arsenali cretesi, quello della capitale, Heraklion, nel 2022, sempre in occasione della decisione delle autorità greche di provvedere anche alla sistemazione dei resti di quel vasto complesso ormai poco leggibile a causa delle grandi trasformazioni del porto e della viabilità cittadina in età contemporanea.

L'importanza e l'interesse delle autorità elleniche per questi lavori ha avuto poi un importante momento alla Biennale Architettura 2025 dove il padiglione nazionale della Grecia, intitolato *Intelligens Historica*, è stato interamente dedicato al progetto di restauro degli arsenali delle due città cretesi insieme a una sintesi illustrata della loro storia.

Il sostegno della Regione Veneto, che con continuità promuove gli studi sull'articolato patrimonio culturale veneziano nel Mediterraneo, ci ha permesso ora di radunare queste ricerche in un'unica sede e, soprattutto, di ottenere un risultato difficilmente raggiungibile altrimenti, cioè un lavoro dedicato alla pubblicazione di fonti e documenti che ha come scopo quello di restituirne direttamente la voce.

Il nostro lavoro mira essenzialmente alla storia degli edifici e del loro funzionamento ma non è possibile scindere e separare questi aspetti da quelli del contesto storico più generale e quindi ci siamo a volte avventurati in campi non nostri, consapevoli dei limiti che questo comporta e senza alcuna pretesa di completezza.

Dalla volontà di restituire, almeno in parte, la ricchezza degli argomenti e degli aspetti della storia degli arsenali deriva anche la scelta di una particolare formula editoriale per questo volume. Da un lato, una tradizionale edizione cartacea, destinata a conservare quella dimensione materiale della lettura alla quale, almeno per alcuni di noi, è ancora difficile rinunciare; dall'altro, un'edizione digitale pensata non soltanto per rendere più agevole la consultazione di una documentazione così ampia, ma anche per affiancare alle trascrizioni le immagini dei documenti, permettendo al lettore di verificare, confrontare, riconoscere esitazioni, sciogliere dubbi, individuare dettagli sfuggiti e, forse, intravedere e aprire domande che vadano anche oltre la storia degli arsenali. Questo formato inoltre rende interrogabile l'intero corpus attraverso campi di ricerca - cariche, luoghi, persone, date - che consentono di selezionare, incrociare e ricomporre gruppi di documenti secondo percorsi diversi. In fondo, si è voluta tentare una piccola bizzarria da storici: portare, per quanto possibile, l'archivio a casa del lettore.

Questo libro vorrebbe dunque essere, insieme, un punto di arrivo e uno strumento di lavoro: una prima messa in ordine di documenti dispersi, ora riuniti in una struttura aperta.

Desideriamo ringraziare tutte le persone e le istituzioni che, in modi diversi e con competenze specifiche, hanno reso possibile questo lavoro: il personale e gli archivisti degli istituti veneziani, della Biblioteca del Museo Correr e della Biblioteca Nazionale Marciana e in particolare dell'Archivio di Stato di Venezia e il suo direttore, Andrea Erbosio, Anna De Favari, Tommaso Lucchelli, Silvia Moretti, Silvia Peressutti, Anna Pizzati, Claudia Salmini. Un ringraziamento particolare va a Bruno Bernardi, console onorario della Grecia a Venezia, e alla Fondazione Bevilacqua La Masa, per l'ospitalità nella

sede di Piazza San Marco. Siamo, inoltre, grati a tutto il personale di Edizioni Ca' Foscari e al direttore Massimiliano Vianello per averne accompagnato la complessa realizzazione editoriale. Infine, e non sembri un vezzo o una stramberia, un ringraziamento va a colui che rimane un insuperato pioniere della storia di Creta (al di là delle circostanze in cui la sua opera prese avvio e si consolidò): grazie a Giuseppe Gerola il quale ha descritto una Creta veneziana ma non solo, ha tracciato molte strade ancora da ripercorrere ed esplorare con criteri moderni, e che, nonostante a volte ci abbia fatto dannare (chi avrà la pazienza di leggere le pagine che seguono capirà perché!) è stato una formidabile guida per queste ricerche.

